

Il Collegio dei Docenti dell'ITC Paradisi – Liceo Allegretti di Vignola, riunitosi il 2 marzo 2010

Considerato che

Le bozze dei Regolamenti dei Licei e degli Istituti Tecnici sono state pubblicate troppo tardi, il 23 febbraio 2010, solo tre giorni prima della data di inizio delle iscrizioni.

Ciò impedisce al Collegio Docenti e al Consiglio di Istituto di elaborare e approvare un nuovo e credibile Piano dell'Offerta Formativa, con le procedure e i tempi previsti dagli articoli 3 e 8 del DPR sull'Autonomia, n. 275 del 1999, fonte normativa citata dagli stessi schemi di regolamento, che nessuna scuola può permettersi di eludere o violare.

Conseguentemente, all'atto delle iscrizioni, agli studenti e ai loro genitori mancano le informazioni essenziali e complete che permettono di adottare scelte meditate e consapevoli, come previsto dall'articolo 13, comma 11, e dall'articolo 8, comma 3, delle stesse bozze dei regolamenti dei Licei e degli Istituti Tecnici.

In particolare, la nostra scuola non può orientare correttamente le famiglie, perché, ad iscrizioni già iniziate, non è ancora accertato se il diploma degli Istituti Tecnici consente agli studenti di accedere indistintamente a tutte le facoltà universitarie.

La riduzione a 32 ore e il conseguente taglio delle discipline, a partire dal 2010/11, per le seconde, terze e quarte classi dell'ITC, i cui studenti verranno iscritti d'ufficio, comportano la palese violazione non solo della scelta del POF già adottata al momento dell'iscrizione in prima, ma anche dell'articolo 8 del DPR sull'Autonomia, n. 275 del 1999.

Le bozze dei Regolamenti sono figlie della Legge 133/2008 e dei suoi pesanti tagli alle risorse essenziali e agli organici della Scuola Pubblica e quindi sarà impossibile per il nostro istituto ottenere l'assegnazione di docenti per eventuali attività integrative o facoltative.

Non sono ancora conosciuti gli obiettivi e i contenuti delle diverse discipline, ma sono stati pubblicati solo i semplici e impoveriti quadri orari, insufficienti per definire la qualità degli studi e della didattica.

I nuovi indirizzi, calati dall'alto, sono stati assegnati dal Ministero alle scuole *in modo automatico*, in base alle tabelle di confluenza, senza dare agli istituti l'opportunità di presentare le loro proposte motivate all'Ufficio Scolastico Regionale e alla Regione, così come previsto dall'art. 13, comma 5, dello stesso schema di regolamento dei Licei.

I Regolamenti sono ancora in bozza, non sono definitivi, sono privi del visto della Corte dei Conti e non sono stati firmati dal Presidente della Repubblica.

Quindi i Regolamenti non sono ancora ufficialmente in vigore, perché non ancora pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale*, cosa che avverrà probabilmente tra un mese, paradossalmente in prossimità o addirittura dopo la scadenza delle iscrizioni, prevista per il 26 marzo e già rinviata due volte.

Pertanto qualsiasi decisione adottata prima della pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* è prematura e illegittima.

La stessa Circolare Ministeriale sulle iscrizioni è, come minimo, irregolare: è stata pubblicata il 18 febbraio 2010, afferma che *le famiglie possono scegliere una delle diverse tipologie di istituto previste dai regolamenti ...e dalla programmazione regionale dell'offerta formativa*, regolamenti pubblicati solo 5 giorni dopo, il 23 febbraio, che non sono né definitivi né in vigore, così come, alla data odierna, è ancora ignota la programmazione regionale dell'offerta formativa.

Conseguentemente non è possibile un avvio regolare delle iscrizioni.

I docenti, mai interpellati sui nuovi percorsi didattici, che sono di loro specifica competenza e richiedono adeguati tempi di elaborazione e proposta, non possono ridursi a banali cinghie di trasmissione e non possono quindi assumersi la responsabilità di eseguire *in modo automatico*, frettoloso e approssimativo provvedimenti decisi solo dal governo, fuori tempo massimo, e ufficialmente ignoti fino al 23 febbraio

Dichiara

che non può e non deve deliberare alcuna applicazione di una riforma dei Licei e degli Istituti Tecnici incompleta, non definitiva e non ancora entrata in vigore.